



Informativa prevista dagli Articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 nell'ambito della Procedura di gestione delle segnalazioni "Whistleblowing"

PREMESSA

Acquedotto Poiana S.p.A., è uno dei gestori del Servizio Idrico Integrato in Friuli Venezia Giulia e, da anni, considera di fondamentale importanza la tutela dei dati personali dei propri clienti e utenti, garantendo che il trattamento dei dati personali avvenga nel pieno rispetto delle tutele e dei diritti riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679 (nel seguito il "Regolamento" o "GDPR") e dalle ulteriori norme nazionali e comunitarie nonché dei Provvedimenti dell'Autorità Garante applicabili. Il trattamento dei dati personali operato da Acquedotto Poiana S.p.A. rispetta i principi di liceità, correttezza e trasparenza ed utilizza il minimo insieme di dati per il periodo di tempo strettamente necessario. Acquedotto Poiana S.p.A. tratta dati il più possibile esatti ed aggiornati, preservandone la riservatezza e la modifica apportata da persone non autorizzate.

Come previsto dal GDPR, in ossequio al principio di trasparenza, vengono fornite le seguenti informazioni.

 <small>ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.</small>	Titolare del Trattamento	Acquedotto Poiana S.p.A. Viale duca degli Abruzzi, 1 33040 Cividale del Friuli (UD) tel. +39 0432 706111 email: poiana@pec.poiana.it
	Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO, Data Protection Officer)	Data Protection Officer c/o Acquedotto Poiana S.p.A. tel. +39 0432 706111 email: dpo@poiana.it




ORIGINE E TIPO DI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati sono trattati, con salvaguardia del segreto professionale, in base alla "Policy Whistleblowing" e, ove conferiti, saranno trattati i dati del **segnalante** strettamente necessari per verificare la fondatezza della Segnalazione e per consentirne la relativa gestione. La gestione della segnalazione comporta, salvo non sia effettuata in forma anonima, il trattamento dati personali del segnalante fra i quali dati anagrafici, di contatto e relativi a qualifiche professionali e compresi eventuali dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento ed ogni informazione dallo stesso comunicata, inclusa nella documentazione dal medesimo allegata.


Verranno trattate, altresì, anche informazioni relative ad altri "interessati", quali, ad esempio, le persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite (c.d. "segnalati"), eventuali soggetti "facilitatori" (come definiti dalla normativa di riferimento), nonché di ogni altro soggetto, a diverso titolo coinvolto nella procedura di gestione delle segnalazioni "Whistleblowing".


Sono potenzialmente trattati sia *dati comuni* (ad esempio, dati anagrafici e di contatto), *dati particolari* di cui all'art. 9 del GDPR (ad esempio, dati relativi alle condizioni di salute o alle convinzioni religiose) ma anche *dati relativi a condanne penali e reati* di cui all'art. 10 del GDPR.


Il trattamento, però, risponde al principio di minimizzazione dei dati e di limitazione della conservazione: i dati personali che, manifestamente, non sono pertinenti rispetto la specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente (art. 13 D.lgs. 24/2023). Si invitano, pertanto, i soggetti segnalanti ad astenersi dal comunicare dati personali che non siano necessari ed imprescindibili ai fini delle segnalazioni in ottemperanza all'art. 5 del Regolamento, in particolar modo laddove la loro natura sia quella di *dati particolari* di cui all'art. 9 del GDPR o di *dati relativi a condanne penali e reati* di cui all'art. 10 del GDPR.

 FINALITA'	BASE GIURIDICA	NOTE & TEMPI DI RETENTION
gestione delle diverse fasi della segnalazione (verifica dei fatti oggetto della segnalazione; risoluzione della stessa; la predisposizione e comunicazione del riscontro; l'adozione di eventuali misure di ristoro o di sostegno per i soggetti segnalanti e l'eventuale instaurazione di procedimenti anche disciplinari ed ogni altro adempimento connesso) riguardanti presunte irregolarità o illeciti di cui si sia venuti a conoscenza nell'ambito del	obbligo giuridico discendente dalle previsioni di cui al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24. (art. 6.1.c – obbligo legale ; 9.2.b - assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento ; 10).	I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della Segnalazione e, se del caso, per il tempo necessario all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti. I dati non saranno conservati oltre 5 anni dalla comunicazione dell'esito finale delle procedure. Successivamente tali dati saranno distrutti o anonimizzati se necessari per finalità statistiche o di storicizzazione.

rapporto di lavoro o di collaborazione.		
Esercizio di un diritto in sede giudiziaria per la difesa degli interessi del Titolare o di un terzo.	accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria (art. 9.2.f).	I dati vengono conservati per il tempo massimo previsto dalle disposizioni di Legge applicabili in materia di prescrizione dei diritti e/o scadenza dell'azione e, comunque, per tutta la durata del giudizio e fino a che non sono divenuti definitivi i giudizi in ogni ordine e grado.

	ORIGINE DEI DATI E NATURA DEL CONFERIMENTO
<p>I dati personali hanno origine dalle segnalazioni “whistleblowing” ricevute tramite i canali di segnalazione messi a disposizione dalla Società.</p> <p>Il conferimento dati personali del Segnalante non ha natura obbligatoria, ma l’eventuale rifiuto potrebbe rendere impossibile o estremamente difficoltoso l’accertamento circa la fondatezza della segnalazione effettuata, laddove quest’ultima non sia circostanziata, fondata su elementi precisi e concordanti, non abbia ad oggetto fatti riscontrabili e/o non contenga tutti gli elementi utili per effettuare il predetto accertamento.</p>	

	MODALITÀ DI TRATTAMENTO, DESTINATARI E SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO
<p>Le segnalazioni ed i relativi dati possono essere gestiti manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati informatici e/o telematici.</p> <p>Ferme restando le comunicazioni e diffusioni disposte da ordini di Autorità o previste dalla Legge, destinatari dei dati personali sono il Gestore delle Segnalazioni e l’Organismo di Vigilanza (“OdV”) i cui membri, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia e dalla “Policy Whistleblowing” adottata dalla Società, sono tenuti a garantire la riservatezza sull’identità del Segnalante.</p> <p>I dati personali raccolti potranno essere inoltre comunicati, purché necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento e sulla base dei medesimi presupposti di liceità indicati, anche a soggetti terzi quali amministrazioni pubbliche e, in particolare: forze di polizia ovvero autorità competenti (es. ANAC, autorità giudiziarie o contabili).</p> <p>I dati personali possono anche essere rivelati al responsabile della funzione aziendale titolare dei procedimenti disciplinari e/o all’incolpato, esclusivamente nei casi in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vi sia il consenso espresso del Segnalante; • ovvero la contestazione dell’addebito disciplinare risulti fondata unicamente sulla Segnalazione e la conoscenza dell’identità del Segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell’incolpato. <p>I dati potranno essere oggetto di trattamento sia da parte di soggetti qualificati come responsabili ai sensi dell’art. 4.8 e dell’art 28 del GDPR (Gestore della Piattaforma di cui l’Ente si è dotato, Fornitore di servizi Cloud, ...) sia da parte di soggetti autorizzati al trattamento ai sensi dell’art. 29, che operano sotto la diretta autorità del Titolare (dipendenti e/o collaboratori a vario titolo): infatti, nella fase di accertamento della fondatezza della segnalazione, ove si renda necessario per lo svolgimento delle attività istruttorie in ragione delle caratteristiche delle indagini da svolgere, i dati personali potranno essere inoltrati ad altre strutture interne/esterne. In una tale ipotesi, su chi sia stato coinvolto a supporto dell’OdV e/o del RPCT gravano i medesimi doveri in ordine a garantire la riservatezza dell’identità del Segnalante. In ogni caso, i dati personali non saranno oggetto di diffusione.</p>	

	TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI IN PAESI NON APPARTENENTI ALL’ UNIONE EUROPEA
<p>Il Titolare si avvale di servizi professionali offerti da alcuni fornitori, adeguatamente qualificati quali Responsabili del Trattamento. Ciò può comportare che i dati vengano trasferiti al di fuori del territorio comunitario ma solo:</p> <p>verso Paesi soggetti ad una decisione di adeguatezza da parte della Commissione Europea o del Garante (art. 45 del GDPR);</p> <p>in paesi ubicati al di fuori del SEE, previa sottoscrizione delle clausole contrattuali standard (Standard Contractual Clauses) adottate/approvate dalla Commissione Europea ai sensi dell’art. 46, 2, lett. c) e d). Nel caso in cui ciò avvenisse, una copia delle garanzie di cui all’art. 46, par. 2, lett. c) e d), adottate dal Titolare può essere ottenuta scrivendo una e-mail al DPO;</p> <p>verso soggetti che hanno una articolazione internazionale e che hanno previsto la sottoscrizione, a livello di gruppo, di apposite Binding Corporate Rules, di cui all’art. 47 del GDPR;</p> <p>qualora l’interessato abbia prestato il proprio consenso esplicito, in esecuzione di un contratto o di misure precontrattuali, per accertare o difendere un diritto in sede giudiziaria, per tutelare gli interessi vitali di un interessato o di altre persone e l’interessato non possa prestare il proprio consenso (art. 49 del GDPR).</p>	



DIRITTI DEGLI INTERESSATI (ARTT. 15-22 DEL GDPR)

Ogni interessato, ai sensi del GDPR ha il diritto di ottenere dal Titolare, la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, eventualmente, di chiedere l'accesso ai dati personali (art. 15 del GDPR), la rettifica (art. 16 del GDPR), la cancellazione (art. 17 del GDPR) o la limitazione del trattamento (art. 18 del GDPR), oltre ad avere diritto alla portabilità dei dati (art. 20 del GDPR).

L'interessato ha il diritto di opporsi al trattamento effettuato in base all'art. 6, paragrafo 1 lettere e (*esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri*) ed f (*legittimo interesse*), per motivi connessi alla sua particolare situazione (art. 21 del GDPR).

L'interessato ha anche il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente su di un trattamento automatizzato, se produce effetti giuridici che lo riguardano o se incide significativamente sulla sua persona (art. 22 del GDPR).

L'esercizio dei diritti può essere ottenuto semplicemente rivolgendosi al DPO.

Si precisa che i predetti diritti potranno venire limitati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2-undecies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, qualora dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio concreto ed effettivo alla riservatezza dell'identità dei soggetti segnalanti.

Fra i diritti dell'interessato vi è anche quello di proporre reclamo a un'Autorità di Controllo.